



Il nuovo approccio alla pianificazione consentirà di fornire una serie di indirizzi e linee programmatiche

## Comunità montana, via al Piano forestale

*Riconosciuto il ruolo di sostegno all'economia locale e la salvaguardia ambientale*

Con l'incontro partecipativo di ieri mattina, si è dato il via al Piano forestale di indirizzo territoriale della Comunità Montana Trigno medio Biferno. Con il cofinanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, in seno al Progetto Operativo Difesa Suolo - PON ATAS 2000-2006, la Regione Molise ha voluto riproporre il Piano forestale, giunto alla sua seconda presentazione, su iniziativa degli Assessorati alla Programmazione e all'Agricoltura, Foreste e Pesca produttiva.

Dal dibattito è emersa la nuova visione sociale riconosciuta alle risorse forestali basate sul ruolo tradizionale di integrazione e di sostegno dell'economia locale, ma soprattutto sulla gestione orientata alla promozione e alla salvaguardia delle funzioni ecologico-ambientale, turistico-ricreativo, paesaggistico e, per l'area in esame, con particolare attenzione agli aspetti e problematiche legate al dis-



sesto idrogeologico. Come fanno sapere i promotori del Piano, per percepire l'esplicazione di tali nuove funzioni del bosco si ritiene essenziale ampliare l'orizzonte territoriale di analisi, superando la dimensione della singola azienda forestale, collocando il Piano Forestale in un contesto territoriale integrato e incrociato con tutte le componenti degli ecosistemi e le loro interazioni con le esigenze di tutela e sviluppo socio-economico. Tale nuovo approc-

cio alla pianificazione consentirà di fornire una serie di indirizzi e linee programmatiche di gestione forestale in stretto legame con altri elementi di assetto del territorio quali, Piani di Bacino, Piani Urbanistici, Piani di valorizzazione turistica, Piani delle aree protette, Piani faunistici, ecc.

Il gruppo di lavoro che curerà la redazione del Piano, altamente qualificato, vede la partecipazione degli Istituti forestali del Consiglio per la Ri-

cerca e Sperimentazione in Agricoltura (C.R.A.) del Mi-PAF, dell'Università degli Studi del Molise, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, di tecnici professionisti e dei Servizi forestali regionali. Con soddisfazione è stato evidenziato che tra le varie fasi che articolano il Piano, di assoluta novità per il settore, vi è l'approccio partecipativo pubblico quale processo volontario in occasione del quale i portatori di interessi possono scambiare informazioni, esprimere opinioni e articolare richieste al fine di orientare le decisioni prese dalle autorità.

Dopo il primo incontro di ieri, presso il Centro servizi della Comunità Montana, in località Piana d'Ischia del paese, si è dato inizio, dunque, al dibattito su questo nuovo strumento di programmazione, quale il Piano forestale, che terrà conto delle esigenze e peculiarità di sviluppo territoriale e socio-economico dell'ambito.